

COMUNE DI CABELLA LIGURE
Provincia di Alessandria

Appendice 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2020

ENTE

SERVIZIO RIFIUTI COMUNE DI CABELLA LIGURE (AL)

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Relazione di accompagnamento al PEF	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento	4
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	4
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1	Dati di conto economico.....	5
3.2.1.1	Criterio e driver con il quale sono state ripartite le poste comuni.....	5
3.2.1.2	Dettaglio dei costi legati alle campagne ambientali e ad eventuali misure di prevenzione	5
3.2.1.3	Dettaglio Altri costi "COAL, a" oneri di funzionamento degli Enti.....	5
3.2.1.4	Dettaglio detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	6
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	6
3.2.3	Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio	6
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale.....	7
3.3	Costi di competenza del Comune.....	8
3.4	Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.....	9
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	9
4.1	Attività di validazione svolta	9
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
4.3	Costi operativi incentivanti	11
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	11
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	12
4.5.1	Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio	12
4.5.2	Valorizzazione dei coefficienti di gradualità	12
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	14
4.7	Scelta degli ulteriori parametri	15
4.7.1	Rateizzazione del componente a conguaglio	15

1 Premessa

Il **C.S.R.** (Consorzio Servizi Rifiuti di Novi Ligure), ha affidato per il Comune in oggetto alla Società **5 Valli Servizi S.r.l.**, le attività inerenti alla gestione del servizio rifiuti dettagliate al seguente punto 2 della presente relazione.

Il Comune di **Cabella ligure**, svolge in economia i servizi di gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti. Il Comune sostiene inoltre i costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Il **C.S.R.** (Ente territorialmente competente), sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, ha effettuato l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

5 Valli Servizi S.r.l. si occupa della gestione del servizio rifiuti nel Comune in oggetto con riferimento ai servizi ivi contrassegnati nella seguente tabella:

Tabella 1 - Servizi svolti – anno 2017

n.	Comune	Spazzamento e lavaggio strade CSL	Raccolta e trasporto indifferenziata CRT	Raccolta e trasporto differenziata CRD	Attività di gestione tariffe all'utenza e rapporto con l'utenza CARC	Trattamento e recupero rifiuti urbani* CTR	Trattamento e smaltimento rifiuti urbani* CTS	Altri servizi di raccolta rifiuti ATTEST
7	Cabella Ligure		x	x				
* Attività svolta indirettamente avvalendosi di soggetti terzi autorizzati								

Tabella 2 - Servizi svolti – anno 2018 -2019 -2020

n.	Comune	Spazzamento e lavaggio strade CSL	Raccolta e trasporto indifferenziata CRT	Raccolta e trasporto differenziata CRD	Attività di gestione tariffe all'utenza e rapporto con l'utenza CARC	Trattamento e recupero rifiuti urbani* CTR	Trattamento e smaltimento rifiuti urbani* CTS	Altri servizi di raccolta rifiuti ATTEST
7	Cabella Ligure		x	x				
* Attività svolta indirettamente avvalendosi di soggetti terzi autorizzati								

Il Comune di **Cabella Ligure**, svolge in economia i servizi di gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti. Il Comune sostiene inoltre i costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Dalla "appendice 2 – Relazione" prodotta dal Gestore, si rileva che il gestore NON presenta:

- ✓ Procedure fallimentari in corso;
- ✓ Concordati preventivi in corso;

- ✓ Ricorsi pendenti in corso;
- ✓ Sentenze passate in giudicato

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni dall'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per l'anno 2020 non vi sono:

- Variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate da **5 Valli Servizi S.r.l.**;
- Variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2018 e 2019 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2020.

Tabella 3 - Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2017	% RD 2018	% RD 2019 (stimata)	% RD attesa 2020
07	Cabella Ligure	32,8%	29,3%	29,3%	29,3%

La suddetta relazione non contiene report relativi all'indagine di soddisfazione degli utenti.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento comunicati della società **5 Valli Servizi S.r.l.**, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 4 - Fonti di finanziamento

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2018	Anno 2019
Mezzi propri	Patrimonio Netto	-267.929	20.486
Mezzi propri	TFR	239.293	199.510
Mezzi di terzi	Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	186.538
Mezzi di terzi	Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	800.000	1.325.954

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla documentazione prodotta dal Gestore e in particolare alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2018 fornita in allegato alla relazione del Gestore.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2020.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da **5 Valli Servizi S.r.l.** sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2018 ed integrati con i costi di competenza del Comune di **Cabella Ligure**.

3.2.1 Dati di conto economico

Le componenti di costo del Comune riportate nel PEF 2020 sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal Comune nell'anno *a-2 (2018)*.

Le componenti di costo del Gestore riportate nel PEF 2020 sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore nell'anno *a-2 (2018)*, per un maggiore dettaglio si rinvia alla "appendice 2 – Relazione" prodotta dal Gestore.

3.2.1.1 Criterio e driver con il quale sono state ripartite le poste comuni

I costi ed i ricavi dell'ENTE, inseriti nel PEF, sono stati determinati dall'Ente medesimo, mediante elaborazioni contabili derivanti dalle fonti contabili obbligatorie. I costi non direttamente attribuibili al servizio rifiuti, sono stati ripartiti con criteri di proporzionalità e ragionevolezza.

Per quanto concerne il criterio di ripartizione delle poste comuni del gestore si rinvia alla "appendice 2 – Relazione" prodotta dal Gestore.

Si precisa che nel corso del triennio 2018-2020 non sono avvenuti avvicendamenti gestionali.

3.2.1.2 Dettaglio dei costi legati alle campagne ambientali e ad eventuali misure di prevenzione

Di seguito vengono dettagliati i costi sostenuti dal gestore inerenti alle campagne ambientali e alle misure di prevenzione.

Tabella 1 - Costi sostenuti per campagne ambientali e misure di prevenzione

Tipologia di costo	Importo
Nessuno	0

3.2.1.3 Dettaglio Altri costi " $CO_{AL,a}$ " oneri di funzionamento degli Enti

Nella tabella successiva viene fornito un elenco nel dettaglio dei costi inseriti nella componente CO_{al} nella quale confluiscono gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente per il **Comune di Cabella Ligure**.

Tabella 2 - Dettagli delle voci di costo valorizzate nella componente CO_{al}

Tipologia di costo	Importo
Oneri di funzionamento ARERA	€ 0,0

Tipologia di costo	Importo

3.2.1.4 Dettaglio detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020

Come chiarito dall'ARERA al comma 1.4 dell'art. 1 della Determina n. 2/DRIF/2020, dal totale dei costi del PEF sono state sottratte le seguenti entrate del Comune di **Cabella Ligure**:

Tabella 3 - Dettaglio delle voci di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020

TIPOLOGIA ENTRATE	IMPORTO 2018	IMPORTO rivalutato 2020
Contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali	0	0
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	0	0
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie	0	0
Ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente, come dettagliate nel seguito:	0	0

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come individuato dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF.

Tabella 4 - Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Comune	Tipologia di ricavo	Importo 2018	Importo rivalutato 2020
Cabella Ligure	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI → AR _{CONAI}	€ 0	€ 0
Cabella Ligure	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti → AR	€ 0	€ 0

3.2.3 Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio

Le componenti di costo del Comune per il conguaglio 2018 sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal Comune nell'anno 2017.

Le componenti di costo del Gestore per il conguaglio 2018 sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore nell'anno 2017), per un maggiore dettaglio si rinvia alla "appendice 2 – Relazione" prodotta dal Gestore.

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

In particolare, ai fini dei calcoli del conguaglio per l'anno 2018 si sono ricavati:

- per ogni incremento patrimoniale in esercizio al 31/12/2017:
 - ◆ L'anno di entrata in esercizio del cespite
 - ◆ Il costo storico, come sopra definito
 - ◆ Il fondo di ammortamento al 31/12/2017
- per ogni contributo a fondo perduto incassato fino all'anno 2017:
 - ◆ L'anno di incasso
 - ◆ Il valore del contributo
 - ◆ Il fondo di ammortamento del contributo al 31/12/2017

Inoltre, sono stati considerati i valori delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2017, raggruppati per anno di ultima movimentazione ed escludendo quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2020, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2018 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Conformemente a quanto previsto dal MTR, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2020 e del conguaglio 2018:

- la quota di ammortamento annua (Amm_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amm_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono sono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale per il **Comune di Cabella Ligure**.

Tabella 9 - Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2020

Id	Comune	IMN ₂₀₂₀	Di cui IMN ₂₀₂₀ (IP 2018)	Di cui IMN ₂₀₂₀ (IP<2018)	AMM ₂₀₂₀	LIC ₂₀₂₀ (1° anno)	LIC ₂₀₂₀ (2° anno)	LIC ₂₀₂₀ (3° anno)	LIC ₂₀₂₀ (4° anno)
7	Cabella Ligure	8'923	6'320	2'603	2'002	0	0	0	0

Tabella 10- Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione del conguaglio dell'anno 2018

Id	Comune	IMN₂₀₁₈	AMM₂₀₁₈	LIC₂₀₁₈ (1° anno)	LIC₂₀₁₈ (2° anno)	LIC₂₀₁₈ (3° anno)	LIC₂₀₁₈ (4° anno)
7	Cabella Ligure	6'681	2'086	0	0	0	0

Non sono presenti cespiti di terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Tabella 5 - Costi d'uso del capitale di terzi per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2020

Proprietario	CK₂₀₂₀ calcolati	Corrispettivo	CK₂₀₂₀ in tariffa
-	-	-	-

Tabella 12 - Costi d'uso del capitale di terzi per la determinazione del conguaglio dell'anno 2018

Proprietario	CK₂₀₁₈ calcolati	Corrispettivo	CK₂₀₂₀ in tariffa
-	-		-

Non sono presenti beni in leasing per i quali si è applicato il comma 1.10 della det. 2/DRIF/2020

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2020 e del conguaglio 2018, sono stati desunti rispettivamente dal bilancio 2018 e 2017 del gestore in coerenza con le disposizioni dell'art. 14 del MTR e dal rendiconto di gestione 2018 e 2017 dell'Ente.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione.

Per un maggiore dettaglio inerente ai costi di capitale di competenza del gestore si rinvia alla "appendice 2 – Relazione" prodotta dal Gestore.

Si precisa che nel corso del triennio 2018-2020 non sono avvenuti avvicendamenti gestionali.

3.3 Costi di competenza del Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dal comune e rappresentati nel rendiconto di gestione anno 2018 e 2017, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, modificata dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, il comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

Il dettaglio delle entrate presenti nel rendiconto di gestione del comune sottratte dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020 sono di seguito elencate:

Tabella 13 - Dettaglio delle voci di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020

Detrazioni di cui al comma 1.4 della DETERMINA N. 02/DRIF/2020	IMPORTO 2018	IMPORTO rivalutato 2020
Totale	0	0
- di cui contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07	0	0
- di cui entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	0	0
- di cui entrate derivanti da procedure sanzionatorie	0	0
- di cui ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente (Comune)	0	0

3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR si è proceduto a verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\sum TVa}{\sum TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi, come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il **C.S.R.** (Consorzio Servizi Rifiuti di Novi Ligure), in qualità di Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dal gestore **5 Valli Servizi S.r.l.**, costituito dalla seguente documentazione:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1;
- la relazione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF;

- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore, il **C.S.R.** (Consorzio Servizi Rifiuti di Novi Ligure) ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Nel dettaglio, il **C.S.R.** (Consorzio Servizi Rifiuti di Novi Ligure) ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall' art. 6 della stessa;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF.
- I driver di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I driver di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I costi sostenuti dal gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione.
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente CO_{al}.
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI.
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF, ovvero *"[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]".*
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso.
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso.
- I driver di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I driver di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore della componente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro ρ_a come da tabella seguente:

Tabella 14 - Calcolo del parametro ρ_a

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,6%

Le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2020, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

4.3 Costi operativi incentivanti

Il Comune non ha previsto l'introduzione di componenti di costi operativi incentivanti di natura previsionale $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ di cui all'art. 8 del MTR.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 4.2 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente Ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili ($RC_{TV,a}$) e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi ($RC_{TF,a}$) ai sensi dell'art. 15 del MTR.

4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, "i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4".

Il gestore, come illustrato al paragrafo 3.2.3 della presente relazione, e il Comune, per quanto di propria competenza, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, hanno proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile ΣTV_{a-2}^{new} e le componenti di costo fisso ΣTF_{a-2}^{new} come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile $RC_{TV,a}$ e fissa $RC_{TF,a}$ ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2) ΣTV_{a-2}^{old} e ΣTF_{a-2}^{old} .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$, si ricorda che:

- $\gamma_{1,a}$ deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $\gamma_{3,a}$ deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, "il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]".

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$, così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2018 ($\Sigma TV_{a-2}^{old} + \Sigma TF_{a-2}^{old}$) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione ed è pari a:

$CU_{eff_{a-2}}$

34,95

Il Benchmark di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 della 443/2019/R/RIF, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo comune:
 - ◆ fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;

Alla luce di quanto sopra evidenziato il *Benchmark* calcolato per l'anno di riferimento è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione ed è pari a:

Benchmark / Fabbisogno standard €cent/kg 37,14

Il rapporto tra il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ e il Benchmark evidenzia che:

- $CUeff_{a-2} < Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$

I coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Tabella 15 - Matrice coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$

		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO
		$RCTV,a + RCTF,a > 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione e di seguito esposti in tabella:

Tabella 16 - Coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$

Coefficiente di gradualità	
Valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1	-0,25
Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2	-0,20
Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3	-0,05

Totale γ	-0,5
-----------------	------

Il coefficiente di gradualità ($1 + \gamma_a$) assume, pertanto, il valore rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione e di seguito indicato:

Coefficiente di gradualità ($1 + \gamma$) 0,5

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, ha assunto i valori $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$ di cui sopra, sulla base delle seguenti valutazioni:

γ_1 - *percentuale raccolta differenziata RD*

La percentuale di raccolta differenziata al 31/12/2018 è stata pari al 29,26% dato risultante dall'ISPRA, ponendo il Comune in oggetto sotto la media nazionale e la media regionale, per l'anno 2018 come risultante dal Rapporto rifiuti urbani 2019 Ispra.

▪ RD Comune in oggetto 2018	29,26%
▪ RD Media Regione PIEMONTE 2018	61,30%
▪ RD Media nazionale 2018	58,10%

Pertanto l'Ente territorialmente competente in considerazione dei risultati, ritiene che nel breve periodo si possa migliorare ancora la percentuale di raccolta differenziata e quindi ha adottato un valore di γ_1 pari all'estremo inferiore, del range.

γ_2 - *performance riutilizzo/riciclo*

Il Comune in oggetto, con un valore dell'indifferenziato pro-capite pari a **423 kg/abitante**, si posiziona sopra la media nazionale e sopra la media regionale, determinato mediante rielaborazione dei dati del Rapporto rifiuti urbani 2019 Ispra.

▪ Indifferenziato pro-capite Comune in oggetto 2018	423 kg/ab.
▪ Indifferenziato pro-capite Media Regione PIEMONTE 2018	193 kg/ab.
▪ Indifferenziato pro-capite Media nazionale 2018	188 kg/ab.

Pertanto l'Ente territorialmente competente in considerazione dei risultati, ritiene che nel breve periodo si possa migliorare la percentuale di riutilizzo/riciclo e quindi ha adottato un valore di γ_2 pari all'estremo inferiore, del range.

γ_3 - *Valutazione soddisfazione utenti*

Ad oggi non si dispone di una valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, pertanto l'Ente territorialmente competente e ha adottato un valore di γ_3 pari all'estremo inferiore, del range.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Per la determinazione dei fattori b ed ω di *sharing* dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,60 per il fattore b e 0,40 per il fattore ω , che corrispondono ai limiti superiori della forbice ammessa, in virtù delle considerazioni sopra riportate.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente.

4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L'Ente territorialmente competente, pertanto, ha valorizzato a 4 le rate atte al recupero della componente a conguaglio.